

CONVENZIONE

(art. 30 del Dlgs del 18 agosto 2000 n. 267)

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DEL PO E DEL MORBASCO

Tra i Comuni di:

- CREMONA	(C.F.)	rappresentato dal Sindaco;
- GERRE DE' CAPRIOLI	(C.F.)	rappresentato dal Sindaco;
- BONEMERSE	(C.F.)	rappresentato dal Sindaco;
- CASTELVERDE	(C.F.)	rappresentato dal Sindaco;
- SESTO ED UNITI	(C.F.)	rappresentato dal Sindaco;
- SPINADESCO	(C.F.)	rappresentato dal Sindaco;
- STAGNO LOMBARDO	(C.F.)	rappresentato dal Sindaco;
- PIEVE D'OLMI	(C.F.)	rappresentato dal Sindaco;
- SAN DANIELE PO	(C.F.)	rappresentato dal Sindaco.

Premessa

I PLIS sono istituiti ai sensi della L. R. n. 86/83 e s. m. e finalizzati alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse territoriali e ambientali, che necessitano di forme di gestione e tutela di tipo sovracomunale e sono orientati al mantenimento e alla valorizzazione dei tipici caratteri delle aree rurali e dei loro valori naturali e seminaturali tradizionali.

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale "del Po e del Morbasco" (di seguito denominato semplicemente PLIS), ricade in parte nel Territorio del Comune di Gerre de' Caprioli, di Bonemerse, di Castelveverde, di Sesto ed Uniti, Spinadesco, Stagno Lombardo, **Pieve d'Olmi, San Daniele Po** ed in parte nel territorio del Comune di Cremona.

Il PLIS del Comune di Gerre de' Caprioli è stato riconosciuto con deliberazione della Giunta Regionale n. 6/44588 del 30 luglio 1999, quello del comune di Bonemerse con delibera della Giunta Provinciale n. 369 del 18 luglio 2006, e con successivo decreto dirigenziale n. 149 del 2012 della Provincia di Cremona è stato riconosciuto il passaggio dal "PLIS della Golea del Po" al "PLIS del Po e del Morbasco", mentre quello del Comune di Cremona è stato riconosciuto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 548 del 21 ottobre 2003 ai sensi e per gli effetti della L. R. n. 86/83 art. 34 e s.m.

Il Parco della Golea del Po nel comune di Pieve d'Olmi è stato riconosciuto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 549 del 21/10/2003, il Parco locale di interesse sovracomunale "della Golea del Po" nel comune di San Daniele Po è stato riconosciuto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 260 del 13/04/2004.

del _____, i Comuni di Cremona, Bonemerse, Gerre de' Caprioli, Castelveverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Stagno Lombardo, **Pieve d'Olmi e San Daniele Po** stipulano la presente Convenzione per la Gestione del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale denominato "PLIS del Po e del Morbasco".

Art. 1 – Natura della Convenzione

Ai sensi dell'art. 30 Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. n. 267/2000) i Comuni di Cremona, Bonemerse, Gerre de' Caprioli, Castelveverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Stagno Lombardo, **Pieve d'Olmi e San Daniele Po** si convenzionano per la gestione associata del "PLIS del Po e del Morbasco".

Al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni e servizi indicati ai successivi articoli, i Comuni di Cremona, Bonemerse, Gerre de' Caprioli, Castelveverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Stagno Lombardo, **Pieve d'Olmi e San Daniele Po** nominano quale Comune capofila il Comune di Cremona.

Art. 2 – Durata della Convenzione.

La presente Convenzione ha durata di anni 5 (cinque) decorrenti dalla sottoscrizione della presente Convenzione, e potrà cessare nei casi e nei modi previsti dalla Legge, dalla presente convenzione. La durata può essere prorogata, con specifiche deliberazioni delle Amministrazioni firmatarie.

La cessazione anticipata della Convenzione potrà avvenire solo in caso di unanime Deliberazione dei Comuni aderenti.

Art. 3 - Stipulazione e rescissione della Convenzione

Durante la vigenza della presente Convenzione altri Comuni che condividono l'istituzione del PLIS, nel rispetto della continuità territoriale, e previo assenso di tutti i Comuni firmatari della presente, possono aderire con formale delibera.

In tal caso i Comuni convenzionati dovranno approvare l'estensione della convenzione del Parco, mediante modifica dell'art. 1, mentre il Comune di nuova adesione dovrà approvare la Convenzione con apposita delibera, indi sottoscrive con i Comuni convenzionati la Convenzione modificata.

Potranno altresì aderire direttamente le Unioni di Comuni alle quali partecipano gli Enti sottoscrittori della presente Convenzione.

I Comuni o le Unioni che intendano recedere dalla presente Convenzione, potranno farlo con apposita deliberazione, che dovrà essere comunicata al Comune capofila almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza di ogni anno solare. Il recesso avrà effetto a partire dall'anno successivo.

Nulla è dovuto al Comune o all'Unione recedente nel caso di recesso. Il Comune o l'Unione che recede, resta impegnato per le obbligazioni assunte dal Comune capofila ed autorizzate dalla

Commissione di Gestione, limitatamente all'acquisto di beni mobili, attrezzature ed automezzi, agli impegni relativi al Piano di gestione dell'anno in corso ed ai cofinanziamenti o progetti con contributo in corso.

Art. 4 - Finalità e Funzioni

La Convenzione ha come scopo l'organizzazione della gestione amministrativa, tecnica e di vigilanza del "PLIS del Po e del Morbasco", la sua valorizzazione ai fini ambientali, sociali e turistici, tramite l'apporto diretto del Comune capofila, e la collaborazione dei comuni associati in una logica di gestione associata e paritetica del PLIS.

Gli scopi della gestione associata del PLIS sono:

- **stabilire le necessarie azioni sinergiche** necessarie alla reale gestione del Parco che devono essere intraprese tra le Amministrazioni Comunali aderenti alla presente convenzione;
- **la gestione/attuazione del PLIS mediante il Programma Pluriennale degli Interventi**, riferito a un arco di tempo di almeno tre anni, redatto dal Comune capofila sulla base del Decreto di Giunta Regionale vigente e approvato dalla Commissione di Gestione; Tra le priorità dovranno essere considerate:
 - il rilievo e lo studio delle emergenze ambientali e paesaggistiche del territorio del PLIS;
 - la conservazione e/o recupero degli ambienti naturali o semi naturali nonché le valenze di carattere architettonico;
 - il recupero delle aree degradate o soggette a passate escavazioni;
 - l'acquisizione della disponibilità di aree ed immobili necessari al conseguimento degli obiettivi del PLIS;
- **la gestione/attuazione del PLIS tramite il Piano annuale**, con particolare riferimento alle manutenzioni, alla raccolta rifiuti e alla gestione degli eventi.
- **coordinare gli interventi** per la realizzazione delle attrezzature e dei percorsi e per la messa a dimora delle piante e le cure colturali;
- **definire una cartellonistica unitaria**, nonché la tipologia delle attrezzature e dell'arredo;
- **concordare le modalità per la partecipazione** ad eventuali bandi di finanziamento per progetti di rilevanza sovracomunale.
- **l'approvazione di uno o più Regolamenti del PLIS** con lo scopo di definire le modalità gestionali delle aree del PLIS in rapporto ai loro possibili usi ed alla loro qualità paesaggistica e biologica;
- **fornire indirizzi di sostenibilità delle attività di gestione del territorio** relativamente alle aree ricomprese nel PLIS;
- **la promozione di forme di collaborazione** con:

- gli agricoltori, per mantenere o (re)introdurre le colture tradizionali e/o biologiche, per favorire la diversificazione delle funzioni agricole, nonché usi alternativi di valorizzazione del territorio, fornendo un adeguato supporto tecnico, ed eventualmente economico;
- gli enti e i privati, anche tramite convenzioni, per favorire la fruizione pubblica delle aree all'interno del Parco;
- le imprese/cooperative sociali, le associazioni ambientaliste ed altre associazioni che possono operare per la tutela e la valorizzazione delle aree del PLIS;
- i comuni limitrofi, per l'estensione territoriale del Parco;
- le scuole del territorio di ogni ordine e grado
- **attivare la vigilanza sui territori del PLIS**, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della Polizia Locale dei Comuni e, previo accordo, con la Provincia di Cremona Servizio di Vigilanza Ecologica volontaria secondo le vigenti normative;
- **coordinare studi e ricerche** riguardanti il territorio e la diffusione delle informazioni sul PLIS, redigendo anche specifiche pubblicazioni;
- **gestire lo svolgimento** di giornate dedicate sull'intera area del PLIS, coordinando la diffusione delle informazioni sulle attività che vi verranno organizzate;

Art. 5 – Commissione di Gestione

Sono organi intercomunali deputati alla gestione del PLIS la: **Commissione di Gestione**.

Gli Enti stipulanti costituiscono: una Commissione di Gestione, composta dai Sindaci dei Comuni sottoscrittori o da loro delegati, (membri di Giunta).

La Commissione si riunisce di norma almeno una volta all'anno, o con maggiore frequenza in caso di necessità. Le riunioni sono valide quando è presente la metà più uno dei membri aventi diritto al voto, ovvero almeno **cinque** presenti fra i quali il rappresentante del comune capofila.

Le deliberazioni della Commissione di Gestione s'intendono valide quando riportino un numero di voti maggiori o uguali alla metà più uno dei votanti e comunque, in caso di delibere relative a progetti con sviluppi sul territorio, quando riportino anche il voto favorevole del rappresentante del Comune sul cui territorio insiste il progetto stesso. Le deliberazioni della Commissione di Gestione impegnano le Amministrazioni Comunali convenzionate e, ove occorra, possono dare luogo ad Accordi di Programma.

La Commissione di Gestione è convocata dal Sindaco del Comune capofila.

È di competenza della Commissione di Gestione:

- Esercitare attività d'indirizzo, direttiva, controllo e verifica, e definire i programmi da attuare, nonché adottare gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni.
- Approvare i programmi pluriennali di intervento, che comprendono le spese di investimento del PLIS, approvandone i costi.
- Approvare il Programma annuale e il Regolamento per l'erogazione e gestione delle risorse economiche umane e strumentali e la sua attuazione.

- Stabilire in termini monetari le quote necessarie alla realizzazione del Programma annuale di cui al punto precedente e le quote di partecipazione di cui al successivo art. 7.
- Definire la previsione delle spese di gestione, da sottoporre per la presa d'atto alle Giunte Comunali dei Comuni convenzionati.
- Autorizzare i "progetti di intervento", anteriormente alla realizzazione per il tramite dei Comuni competenti.
- Definire la relazione annuale ed il rendiconto annuale, da sottoporre per l'approvazione alle Giunte Comunali dei Comuni convenzionati.

Art. 6 – Compiti del Comune Capofila

Il Comune capofila svolge le funzioni tecniche – amministrative per le quali riceverà apposita delega da parte della Commissione di Gestione, anche con la collaborazione dei Tecnici dei comuni aderenti alla convenzione.

In virtù della delega acquisita è autorizzato a negoziare e a stipulare con terzi i contratti finalizzati alla realizzazioni delle funzioni attribuite. Inoltre, per conseguire tali scopi il Comune capofila, preso atto degli indirizzi e delle decisioni assunte dalla Commissione di Gestione, in nome e per conto degli Enti stipulanti:

- propone alla Provincia gli interventi finanziari occorrenti alla gestione/attuazione del PLIS;
- promuove lo studio e la conoscenza dell'ambiente e indica gli interventi per la sua migliore tutela;
- svolge attività tecnica – amministrativa di elaborazione e progettazione, inerente alle attività afferenti il PLIS;
- attiva la vigilanza sul territorio del PLIS;
- provvede ad inoltrare le richieste di contributo per la realizzazione e la gestione del PLIS presso le competenti istituzioni.

Art. 7 – Rapporti finanziari

Le spese di gestione derivanti dalla presente convenzione, così come previste nel bilancio preventivo, sono così ripartite tra gli Enti stipulanti:

- 60% in base al numero degli abitanti, con riferimento al 31/12 dell'anno precedente;
- 40% in base alla superficie territoriale conferita al PLIS;

Per quanto riguarda le quote relative agli interventi straordinari, la suddivisione verrà proposta di volta in volta dal Comitato di Gestione al momento della redazione dei Piani annuali e triennali degli interventi.

Il Comune capofila istituisce specifici capitoli di bilancio in entrata ed in uscita, solo per le spese di gestione, in conto corrente.

Il Comune capofila conforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità della gestione. Ha l'obbligo del pareggio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi,

compresi i trasferimenti. In particolare gli impegni di spesa verranno assunti fino alla concorrenza dei valori stanziati a bilancio. Ulteriori impegni rispetto ai valori iniziali devono essere concordati fra i Comuni aderenti e subordinati a specifiche variazioni sia delle entrate che delle spese in modo da garantire il pareggio.

Gli Enti stipulanti provvedono a stanziare nei propri bilanci, nel quadro dei propri impegni programmatici, i fondi necessari per il finanziamento delle spese di gestione.

Il Comune Capofila ha facoltà di chiedere la decadenza dalla Convenzione nel caso di mancato pagamento o ritardato pagamento delle quote dovute dai sottoscrittori, nella misura in cui tale circostanza determini difficoltà ad assicurare l'ordinato svolgimento delle attività.

La Regione Lombardia, la Provincia di Cremona ed altri soggetti pubblici e privati possono partecipare alle spese di gestione del PLIS trasferendo i propri contributi interamente al Comune capofila che provvederà ad iscriverli nella previsione delle spese di gestione.

Gli Enti stipulanti si obbligano al puntuale versamento delle quote relative alla spesa di gestione annuale, come da riparto approvato contestualmente al Bilancio.

In caso di ritardato pagamento, gli Enti stipulanti autorizzano il Comune capofila ad avvalersi delle procedure di riscossione coattiva previste dalle Leggi amministrative e civili, sono dovuti agli interessi di mora in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR).

Per quanto riguarda le spese di investimento, gli Enti stipulanti effettuano spese in conto capitale mediante iscrizione nei propri bilanci di previsione delle spese d'investimento, secondo i piani di riparto definiti dalla Commissione di Gestione e approvate dalle Giunte Comunali, unitamente ai contributi per progetti, finalizzati ad investimenti, eventualmente erogati dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Cremona e da altri soggetti pubblici e privati.

Art. 8 – Gestione delle attività convenzionali

Il Comune capofila provvede alla gestione delle attività delegate mediante i propri uffici, avvalendosi, se del caso, della collaborazione dei Comuni convenzionati e di altri Enti, Istituzioni e Associazioni che condividano le finalità e gli obiettivi definiti dalla Commissione di gestione, assumendo con essi le tipologie di rapporti ritenuti più idonei. I rapporti sopra definiti dovranno essere esplicitati nella Previsione di Spesa di Gestione di ogni anno.

I compiti gestionali delegati al Comune capofila sono tutti quelli necessari ad assicurare una valida gestione, e in particolare:

- coordinare l'informazione relativa alla esecuzione dei progetti attuativi del Programma Pluriennale degli Interventi e relazionare sugli stessi la Commissione di Gestione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano annuale relazionando alla Commissione di Gestione;
- mantenere una costante relazione con gli uffici tecnici comunali degli Enti stipulanti, anche attraverso costanti rapporti formali ed informali;
- svolgere attività di promozione e ricerca di finanziamenti;

- promuovere e coordinare attività con altri soggetti (imprese/cooperative sociali, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, in particolare agricoltori, etc.);
- esercitare la sorveglianza sul parco con proprio personale di vigilanza o mediante intesa con i servizi di vigilanza dei singoli Comuni, nonché della Provincia di Cremona.

Il comune capofila è altresì autorizzato a promuovere intese con gli Enti stipulanti, con i Comuni limitrofi e con la Provincia, per:

- l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica volontaria;
 - per l'attività di informazione del pubblico nonché per altre attività, in particolare il coordinamento e la promozione di iniziative di educazione ambientale e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, nonché la collaborazione con gli Enti competenti nella gestione ed ordinaria manutenzione delle attrezzature e delle infrastrutture realizzate all'interno del parco;
- per la consultazione di associazioni e delle forze di rappresentanza sociale, nonché dei singoli cittadini, per i processi decisionali correlati all'attuazione ed alla gestione delle attività convenzionali.

Art. 9 – Pubblicizzazione del PLIS

Il comune Capofila attiverà apposito sito attraverso il quale sarà possibile visionare ed avere notizia delle attività afferenti il PLIS.

Art. 10 - Norma Finale

La presente Convenzione, approvata dalle rispettive Amministrazioni con apposita deliberazione è sottoscritta dai Sindaci degli enti medesimi.

Per quanto non disciplinato nella presente Convenzione si applicano le vigenti disposizioni di legge.

Cremona lì

Letto, approvato e sottoscritto

Ente	Legale Rappresentante
COMUNE DI CREMONA	IL SINDACO Gianluca Galimberti documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI	IL SINDACO Michel Marchi documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
COMUNE DI BONEMERSE	IL SINDACO Luca Ferrarini documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
COMUNE DI CASTELVERDE	IL SINDACO Graziella Locci documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
COMUNE DI SESTO ED UNITI	IL SINDACO Francesca Maria Viccardi documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
COMUNE DI SPINADESCO	IL SINDACO Roberto Lazzari documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	IL SINDACO Roberto Mariani documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	IL SINDACO Attilio Paolo Zabert documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

COMUNE DI SAN DANIELE PO

IL SINDACO
Davide Persico

documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21
del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.



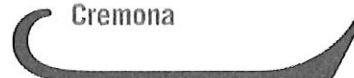
**PROTOCOLLO D'INTESA
NAVIGAZIONE FLUVIALE 2020 - 2025**

TRA

Comune di Cremona



**Camera di Commercio
Cremona**



Premesso che:

- i Comuni, gli Enti e le associazioni sottoscrittori del presente Protocollo riconoscono il comune interesse nella valorizzazione turistica e culturale del fiume Po e della sua golena, nonché delle infrastrutture realizzate per il cicloturismo;
- il territorio fluviale si sta sempre più configurando come un sistema di offerta turistica integrata che comprende itinerari ciclabili, navigazione fluviale, turismo culturale e scolastico, turismo naturalistico e sportivo, turismo enogastronomico;
- gli studi elaborati in occasione del progetto interregionale "Valorizzazione del fiume Po", hanno individuato nella intermodalità l'elemento di forza dell'offerta turistica del territorio e nelle crociere di breve durata sul fiume Po il valore aggiunto che può arricchire l'intenso programma di eventi;
- nel 2015 è stata ampliata la Convenzione relativa al PLIS del Po e del Morbasco fra i Comuni di Cremona, Bonemerse e Gerre de' Caprioli ai Comuni di Castelveverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco e Stagno Lombardo;
- nel 2016 è stato sottoscritto l' Accordo Territoriale "Verso il Contratto di Fiume" per l'avvio del processo partecipato per la riqualificazione e valorizzazione della Media Valle del Po che ha individuato, fra i suoi ambiti prioritari, quelli relativi all'attrattività turistico culturale e alla mobilità integrata e sostenibile, condividendo mezzi ed interventi per favorire la navigazione turistica e sportiva e la fruizione delle sponde e dei loro territori;
- nel giugno 2019 l'UNESCO ha dichiarato Riserva MAB (Man and Biosphere) UNESCO il Po Grande, il tratto medio del fiume che comprende 84 comuni rivieraschi delle province di Lodi, Cremona, Parma, Mantova, Rovigo e Regione Emilia. Un successo straordinario per i Sindaci promotori della candidatura, in quanto rappresenta la più grande opportunità che sia mai capitata in termini di tutela, gestione e valorizzazione

del territorio fatto anche e soprattutto attraverso politiche che sappiano guardare oltre i confini amministrativi e produrre visioni di insieme atte a cogliere le opportunità più utili.

- Regione Lombardia (nota a firma Assessore a Infrastrutture Trasporti e Mobilità sostenibile – Claudia Maria Terzi – Aprile 2019) ha valutato positivamente l'opportunità di individuare la connessione ciclabile tra Piacenza e Cremona come lotto prioritario di immediata realizzazione della Ciclovía Vento, per il quale dovrà essere sviluppata la progettazione definitiva ed esecutiva e dato avvio alla relativa realizzazione a valere sui Fondi del recente D.M. 571/2018, pubblicato sulla G.U. il 22 Gennaio 2019;
- Regione Emilia Romagna (nota Aprile 2019 a firma Assessore Trasporti Reti Infrastrutture materiali e immateriali programmazione territoriale e agenda digitale Raffaele Donini) ha confermato l'anello Piacenza Cremona e nello specifico il tratto che inizia dall'intersezione tra il percorso argine maestro a San Rocco al Porto in Regione Lombardia, attraversa il fiume Po con pista ciclabile in sede propria;
- l'idea di fondo alla base di questo progetto è quella di realizzare un vero e proprio circuito di “mobilità dolce” che abbia elemento portante e centrale il fiume Po e l'ambiente fluviale, creando dei circuiti che possono essere indistintamente percorsi su acqua (con motobarca o scendendo a remi) o da terra (in bicicletta o a piedi);
- Gli elementi caratterizzanti del progetto sono la sostenibilità ambientale, la valorizzazione delle culture del territorio, la promozione dell'offerta gastronomica, sviluppati attraverso una fruizione slow del territorio che privilegia l'intermodalità, soprattutto il sistema ciclabili + barca, uniti ad una visione di area vasta che tiene conto anche dei cambiamenti amministrativi che hanno coinvolto gli Enti Locali, e della necessità di un rapporto di collaborazione con Regione Lombardia e le Regioni rivierasche del Po, a partire dall'Emilia Romagna;
- le attività dell'accoglienza e della ristorazione nonché le attività economiche in generale potranno trarre beneficio dalla promozione organizzata delle aree interessate dal fiume Po;
- i Comuni rivieraschi hanno tra i propri fini istituzionali:
 - la promozione e la tutela della natura e del paesaggio, dei beni culturali e artistici;

- la promozione e realizzazione di modelli di turismo sostenibile per la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e immateriale;

- Camera di Commercio ha tra i propri fini la promozione del territorio di Cremona, compresa la promozione turistica sia culturale che di valorizzazione degli ambiti naturalistici e fluviali.

L'impegno della Camera di Commercio per la promozione del territorio punta in particolare sulla valorizzazione delle produzioni agro-alimentari, delle sue aziende ricettive, avendo come obiettivo quello di implementare i flussi turistici con attività di marketing territoriale e portare, in questo modo, valore aggiunto alle imprese.

Tutto ciò premesso, si stipula e si conviene quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte essenziale ed integrante del presente protocollo.

Art. 2 Oggetto

I comuni di Cremona, _____, _____, la Camera di Commercio di Cremona e l'Associazione delle Canottieri stipulano il presente protocollo al fine di concordare e definire e promuovere le attività, le azioni ed i reciproci impegni anche economici che essi dovranno assumere, al fine di sostenere la promozione della navigazione fluviale anche attraverso la realizzazione di Progetti biennali (2020 - 2021). Concordano che, al fine di favorire lo sviluppo della navigazione turistica sul fiume Po, il presente Protocollo è aperto alla eventuale successiva sottoscrizione alle medesime condizioni per tutti i comuni interessati.

Art. 3 Decorrenza e durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata quinquennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e può essere modificato e rinnovato alla scadenza su accordo delle parti.

Il budget verrà stabilito su base biennale in relazione all'adesione al Progetto.

Art. 4 Obblighi dei sottoscrittori

I sottoscrittori approvano ogni due anni il Progetto di Navigazione, che individua le azioni che saranno realizzate e le risorse economiche a carico di ciascun ente.

Tutti i comuni sottoscrittori del presente Protocollo, in funzione delle attività da programmare, si impegnano a:

- procedere alla compilazione delle schede tecniche di raccolta dati finalizzate alla costruzione del progetto generale;
- concordare un calendario delle crociere ai fini della promozione e della organizzazione delle stesse; Il calendario potrà essere aggiornato e implementato in ragione di nuovi eventi che potranno essere programmati nel corso delle stagioni;
- programmare e comunicare all'Associazione delle Canottieri quegli eventi locali che possano favorire la partecipazione alle crociere e agli itinerari turistici proposti dal progetto "Navigazione Fluviale";
- sostenere il Progetto versando una propria quota all'Associazione delle Canottieri;
- i comuni sottoscrittori potranno usufruire di 2 crociere a favore delle loro iniziative nel corso di ogni stagione;
- i comuni si impegneranno con i propri canali e siti istituzionali a pubblicizzare tutte le iniziative e le offerte di navigazione oggetto del presente Protocollo;
- i comuni che hanno gli attracchi provvederanno, a seconda delle necessità, alla manutenzione degli stessi;

La Camera di Commercio, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, si impegna a sostenere cofinanziando il progetto deliberato per la quota di sua competenza, con particolare riguardo alle attività di promozione, comunicazione e organizzazione.

L'Associazione delle Canottieri si impegna a:

- individuare l'Armatore che fornisca i mezzi, a norma di legge, con le caratteristiche tecniche individuate nell'allegato tecnico, agli atti, nel rispetto della normativa vigente;
- gestire i rapporti contrattuali ed economici con l'Armatore come da successivo Art. 5;
- cofinanziare con propria quota il costo del noleggio e di **XXX** crociere per ogni stagione, in relazione al Progetto biennale di Navigazione;

- programmare e comunicare ai gestori della motonave quegli eventi sportivi e amatoriali che possano favorire la partecipazione alle crociere e agli itinerari turistici proposti dal progetto "Navigazione Fluviale";
- predisporre e aggiornare il calendario delle crociere con i comuni rivieraschi e le canottieri;
- promuovere e gestire il progetto, compresi eventi "di terra" collegati alle crociere, predisponendo un piano di marketing;
- introitare direttamente dai comuni, o da altri Enti finanziatori, la quota prevista per le crociere obbligatorie così come da Piano approvato;
- programmare e coordinare le proprie attività in accordo con il Comune di Cremona in qualità di referente dei comuni aderenti al Progetto, e con la Camera di Commercio per attività promozionali;
- effettuare attività di gestione e supporto alle iniziative del Progetto;
- rendicontare ai finanziatori del Progetto, le attività effettuate e le spese sostenute al termine di ogni stagione come da Programma biennale approvato da tutti i sottoscrittori del protocollo.

Art. 5 Modalità esecutive

Per lo svolgimento di quanto indicato, concordemente si individua l'Associazione delle Canottieri, in qualità di Capofila operativo, referente unico per le attività di promozione, comunicazione e gestione delle iniziative che riguardano la navigazione ed eventi "di terra" collegati alle crociere. In particolare l'Associazione si impegna a stipulare il contratto e quindi a gestire i rapporti sia contrattuali che economici con l'armatore per il nolo delle imbarcazioni necessarie per l'effettuazione delle crociere, e a curare la predisposizione di un calendario.

L'Associazione delle Canottieri si assume ogni responsabilità civile-assicurativa, amministrativa e tecnico-operativa conseguente alla realizzazione del progetto oggetto del presente protocollo.

A tale scopo l'Associazione delle Canottieri si farà carico di incamerare le quote dei sottoscrittori del presente Protocollo, o da altri Enti finanziatori, onde perfezionare il contratto di nolo.

Per il pagamento delle spese vive da riconoscere all'armatore per l'effettuazione delle crociere aggiuntive oltre a quelle comprese nel presente accordo, crociere che in ogni caso dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ente che poi si farà carico dei costi, l'Associazione delle Canottieri concorderà le modalità con i sottoscrittori del presente protocollo, in base ai costi pattuiti con l'armatore nel contratto di nolo.

Art. 6 Stipulazione e rescissione

Durante la vigenza del presente Protocollo altri Comuni che condividono il presente progetto, possono aderire con formale delibera o proprio atto amministrativo, indi sottoscrive con i Comuni convenzionati il Protocollo modificato.

A ciascuna delle parti viene altresì riconosciuta la facoltà di recedere dal Protocollo anticipatamente rispetto alla data indicata all'Art.3, onorando gli impegni presi con il Progetto Navigazione. In tal caso il pagamento del corrispettivo verrà calcolato sulla base degli impegni già assunti alla data della richiesta di recesso.

Art. 7 Controversie

Il presente Protocollo è disciplinato dal diritto italiano. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente Protocollo il Foro esclusivo competente è quello di Cremona.

Il presente Protocollo viene dalle Parti letto, approvato, confermato e sottoscritto

ENTE / ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE
Protocollo d'Intesa approvato con D.G.C. n.122 del 21/06/2017 COMUNE DI CREMONA C.F. e P.I. 00297960197	IL SINDACO Professor Gianluca Galimberti Firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate
Protocollo d'intesa approvato con Deliberazione Giunta Camerale n. 60 del 18/07/2017 CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA C.F. 80000730194 e P.IVA 00306310194	IL PRESIDENTE Dottor Gian Domenico Auricchio Firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate
ASSOCIAZIONE DELLE CANOTTIERI C.F. e P.I. 93043630198	IL PRESIDENTE Signor Maurilio Segalini Firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate
Protocollo d'Intesa approvato con D.G.C. n. del COMUNE DI	IL SINDACO Firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate
Protocollo d'Intesa approvato con D.G.C. n. del COMUNE DI	IL SINDACO Firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate

Protocollo d'Intesa approvato con D.G.C. n. del COMUNE DI	IL SINDACO Firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate
Protocollo d'Intesa approvato con D.G.C. n. del COMUNE DI	IL SINDACO Firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate

